



NEWSLETTER di Luca Gandolfi www.lucagandolfi.it

Riassunto del Consiglio Provinciale di Milano del 20.12.2010

orario di convocazione: 14.30
inizio formale effettivo alle ore: 15.26

Appello:

30 presenti su 46:
11 presenti su 17 del centrosinistra
19 presenti su 28 del centrodestra
[altri consiglieri arrivano poi nel corso della seduta]

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

abbiamo ospiti i ragazzi dell'istituto insiglini dalla principessa di svezia di un premio internazionale per un dissalatore. Ci è sembrato doveroso riconoscere anche noi i meriti questi studenti.

Assessore Lazzati:

abbiamo scuole di eccellenza e loro hanno appresentato l'Italia. Fa parlare i ragazzi per spiegare il loro progetto.

Studenti:

illustrano il progetto che è stato premiato. Dopo un gemellaggio con una scuola delKenya hanno avuto idea di fare un progetto a basso costo per un dissalatore con pannelli solari.

Marzullo:

è la sua scuola di provenienza quindi saluta il collega preside e i colleghi insegnanti tra cui vi è anche sua moglie. Congratulazioni agli studenti.

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

ringrazia anche per raccolta di sangue che si è svolta oggi davanti al Consiglio.

Dott. Casartelli:

ringrazia tutti i donatori di sangue di oggi e ringrazia per l'invito accolto dal Consiglio Provinciale a questo appello. Spiega l'importanza del fatto di avere a disposizione sempre più donatori di sangue.

Art. 83 "Interventi sull'ordine dei lavori e su problemi di interesse generale":

[intervengono i consiglieri]

Paoletti (LN):

il comune di Cassano d'Adda in cui è assessore allo sport è sotto i riflettori. Informa il Consiglio Provinciale che il 17.12.2010 è stato raggiunto da un avviso di garanzia da parte della Procura della Repubblica con riferimento a procedure amministrative afferenti l'amministrazione del Comune di Cassano d'Adda. Si dichiara sereno e ha fiducia nella Magistratura alla quale ha dato la massima disponibilità. Si dichiara sicuro di essere estraneo ai fatti. Spera sia fatta chiarezza nel più breve tempo possibile.

Assessore Del Nero:

illustra esito positivo di una vicenda di crisi, quella della mangiarotti Nuclear che ha fatto trasferire i suoi impianti a Monfalcone. La vicenda ha avuto momenti difficili e caldi. Nonostante questo come Provincia abbiamo attivato un tavolo con la Prefettura e si è giunti a un accordo che prevede che anche a Milano rimanga una unità produttiva. Ci sono poi anche una serie di incentivi all'esodo. Rimangono una ventina di lavoratori di cui si prenderà cura per una riallocazione la Provincia. I dettagli degli accordi sono pubblici, chi interessato può chiedere il dettaglio. Dal 10 gennaio apriremo sportello stranieri in via Jenner.

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

ricorda la recente scomparsa dell'ex ministro Padoa Schioppa.

Casati (PD):

interviene sul tema della sanità e sui disservizi che aveva segnalato tempo addietro. Come gruppo diamo la nostra adesione a iniziativa di tettamanzi di andare a far visita all'istituto provinciale che ospita i bambini e poi nel campo rom di Triboriano. Giusto accendere le luci nei luoghi del bisogno.

Martino (PDL):

nostra vicinanza al collega paoletti e siamo sicuri che tutto verrà chiarita per il meglio.

Chiede maggiori informazioni su delibera rinviata sul tema delle infermiere, questione già sollevata da casati. Fa parte della Lombardia chi lavora in Lombardia. La delibera deve avere sottolineature più aperte.

Lamenta per assenza del Presepe in Provincia. Come mai non c'è quest'anno?

Caputo (PD):

colpito in questi giorni da tre grida di allarme di tre associazioni: Croce Rossa, Caritas e City Angels. Tutti per i problemi di freddo e per le morti di clochard in una città così opulenta. Morire per il freddo a Milano non è accettabile. Ci sono migliaia di nuovi poveri a Milano che non hanno di che mangiare. Il comune di Milano è in ritardo sulla vicenda e le due tende montate sono troppo poco. Come Provincia cosa stiamo facendo? Non gli risulta che non abbia fatto ancora nulla. Mostriamo di avere un cuore.

Cova (PD):

su Movibus e sulle segnalazioni che ha ricevuto sul servizio da Legnano a Milano. Vuole capire cosa succederà dal 26 dicembre. Sempre maggiori le difficoltà di trovare questi autobus, sempre più pieni quando arrivano e ultimamente saltano molte corse. Tutto ciò crea problemi seri ai pendolari che sono rimasti appiattiti.

Biolchini (IdV):

presenta una **INTERROGRAZIONE** su "**Alberi a Rescaldina**"

Gatti M. (AP):

su situazione dei trasporti pubblici per i quali chiede quale sia la politica dell'amministrazione.

Sulle politiche del personale vorrebbe capire cosa sta succedendo al personale della Provincia di Milano e su quali siano stati gli aumenti ai dirigenti. Vorrebbe anche comprendere meglio la situazione dell'assetto della Polizia Provinciale.

Ben venga la buona notizia portata dall'assessore Del Nero. Sarebbe interessante cogliere questa situazione positiva per evitare che le situazioni di crisi vengano tutte mantenute nella massima attenzione.

Sancino (UDC):

esprime la solidarietà e la vicinanza umana al collega Paoletti.

Gandolfi (IdV):

[guarda il video dell'intervento](#)



<http://www.youtube.com/watch?v=K8OkvmAqEGs>

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

Legge un testo scritto che riporto nella versione integrale qui di seguito:

Gandolfi (IdV): Lettera aperta alla (consigliera) Scognamiglio, passata da IDV a PDL come se nulla fosse

Credo che la vicenda della consigliera Scognamiglio, passata dal gruppo dell'Italia dei Valori (opposizione) a quello del

PDL (maggioranza), meriti qualche ulteriore considerazione di carattere politico.

Non è mia abitudine fare attacchi di tipo personale e non intendo neppure in questa occasione venire meno a questa mia consuetudine. Quelle che ritengo necessarie fare sono quindi delle considerazioni di carattere politico che, sono certo, saranno pienamente condivise anche dai 99.935 cittadini che alle elezioni provinciali del 2009 hanno votato il partito dell'Italia dei Valori.

Per meglio comprendere la vicenda mi avvarrò delle parole che la stessa consigliera Scognamiglio ha utilizzato il 13 dicembre 2010 per annunciare al Consiglio Provinciale di Milano la sua decisione di passare, come se nulla fosse, dal gruppo dell'Italia dei Valori (opposizione) a quello del PDL (maggioranza), con un salto della quaglia diretto che credo abbia pochi precedenti in questa istituzione. La consigliera Scognamiglio ha detto:

"l'Italia dei Valori non si identifica più negli ideali in cui credo"

Chiunque abbia sentito questa è in grado di formularsi, in piena autonomia, il giudizio sulla persona che la esprime.

Secondo la Scognamiglio sarebbe il partito dell'Italia dei Valori che ha cambiato i valori in cui crede, non lei che ha cambiato idea politica.

Visione originale, decisamente egocentrica ed egocentrata, che non necessita di ulteriori considerazioni sulla persona che la esprime, ma sicuramente rende necessario ricordare alla signora Scognamiglio - da qui in avanti non le concederò più l'onore di fregiarsi del titolo di "consigliera" - che il partito dell'Italia dei Valori non ha affatto cambiato i valori in cui crede, né tantomeno ha mai cambiato il programma politico, quel programma che è scritto nero su bianco e che la signora Scognamiglio ha anche sottoscritto sia idealmente al momento della candidatura, sia materialmente durante la prima seduta di questo Consiglio quando quello stesso programma è stato consegnato nelle mani del Presidente della Provincia.

Quel programma non è cambiato. E quel programma meriterebbe maggior rispetto visto che è il frutto dell'impegno di molte persone che ci hanno lavorato per dei mesi, prima con la stesura delle bozze e poi con una serie di riunioni di confronto politico. Sto parlando del lungo ed estenuante lavoro compiuto dal Laboratorio Politico dell'Italia dei Valori di Milano che ha prodotto questo importante risultato, divenuto poi la ragione per cui ci si è presentati alle elezioni chiedendo il consenso dei cittadini.

Non è quindi l'Italia dei Valori che ha cambiato idee o valori, ma semmai è la signora Scognamiglio che lo ha fatto. È legittimo cambiare idea, ma è doveroso assumersi a pieno le conseguenze delle proprie decisioni.

Per citare proprio le parole della Scognamiglio:

*"bisogna rispettare la volontà delle persone"
"non prendere in giro gli elettori"*

La signora Scognamiglio dimostri nei fatti di essere coerente con quello che sostiene a parole. La signora Scognamiglio - forse è il caso di spiegarglielo - non siede sui banchi del Consiglio Provinciale di Milano per rappresentare se stessa. È qui perché il partito dell'Italia dei Valori l'ha candidata e perché i cittadini che condividono gli ideali e il programma dell'Italia dei Valori, attraverso il voto espresso con il sistema uninominale, cioè mettendo una croce sul simbolo dell'Italia dei Valori senza esprimere preferenze per un

candidato o l'altro, l'hanno mandata in Consiglio Provinciale a rappresentare quella e non altre volontà politiche.

Siamo in un sistema di democrazia rappresentativa che offre già poche e limitate possibilità ai cittadini elettori di esprimere la loro volontà politica. L'unica cosa che hanno potuto fare i cittadini in questo caso è stato mettere una croce su un simbolo, non hanno neppure potuto scegliere il candidato. Doveroso quindi rispettare fino in fondo il mandato politico che gli elettori hanno espresso col voto. Non si può, come se nulla fosse, come se si bevessero un bicchiere di acqua fresca, venire in Consiglio per annunciare il passaggio dalla parte politicamente avversa.

La signora Scognamiglio si ricorda i giorni della campagna elettorale? Si ricorda quando andava ai mercati con le bandiere dell'Italia dei Valori, con le spillette dell'Italia dei Valori, con i volantini dell'Italia dei Valori a sostenere le proposte politiche dell'Italia dei Valori in cui diceva di credere fermamente? Se lo ricorda?

Pensa sinceramente che per i cittadini sia equivalente essere rappresentanti dalle file del gruppo dell'Italia dei Valori o da quelle del PDL? Provi la signora Scognamiglio a tornare in quei mercati e a chiedere l'opinione dei 1.939 cittadini che nel collegio 15 in cui è stata eletta avevano votato per l'Italia dei Valori. Chieda a questi cittadini se per loro è indifferente che lei passi tra i banchi della maggioranza dove siedono i rappresentanti del PDL. Credo che nel migliore dei casi la guarderebbero attoniti e a bocca aperta. Molto più probabili reazioni sanguigne di profonda indignazione che tralascio di descrivere nei modi in cui potrebbero avvenire.

Lo chieda ai 99.935 cittadini che hanno consentito all'Italia dei Valori di prendere il 6,95% e di pretendere legittimamente di vedersi rappresentati in Consiglio Provinciale da 3 consiglieri.

So che la signora Scognamiglio non lo farà, perché ha paura della risposta.

So che la signora Scognamiglio non lo farà, perché si vergogna.

So che la signora Scognamiglio non lo farà, perché rifiuta di ascoltare le opinioni su quello che ha fatto, come lo ha dimostrato il fatto che pochi minuti dopo aver dichiarato in Consiglio la sua decisione si è cancellata da Facebook, luogo in cui tutti avrebbero potuto farle sapere in breve tempo e pubblicamente quello che pensano del suo voltafaccia.

A questo punto sorge spontanea la domanda su quali sarebbero questi fantomatici valori in la signora Scognamiglio dice di credere.

Rispetto, decenza, dignità, correttezza, coerenza, onestà politica e intellettuale sono valori in cui crede o no? O per lei, signora Scognamiglio, sono solo parole vuote?

La signora Scognamiglio mi raccontava che dopo aver saputo di essere stata eletta si era premurata di fare un volantinaggio per ringraziare i cittadini del collegio 15 per il voto.

La signora Scognamiglio evidentemente aveva frainteso già in quel frangente.

I cittadini non hanno potuto scegliere tra diversi candidati. I cittadini hanno scelto un partito, hanno scelto l'Italia dei Valori e attraverso quella scelta politica lei è risultata eletta a rappresentare l'Italia dei Valori nella sede istituzionale del Consiglio Provinciale di Milano.

I cittadini non se ne facevano nulla dei suoi ringraziamenti fuori luogo.

I cittadini chiedevano solo una cosa che in una democrazia rappresentativa dovrebbe essere l'A B C: chiedevano di vedere rappresentate le loro idee politiche, di vedere portare avanti le proposte programmatiche che il partito dell'Italia dei Valori aveva elaborato.

Nulla di più, ma neppure nulla di meno. E di sicuro non era nella volontà da loro espressa col voto che lei, signora Scognamiglio, dopo un anno e mezzo, facesse un incredibile balzo acrobatico "zommando" dalla parte opposta, tra i banchi della maggioranza.

Sono convinto di poter parlare non solo a nome dei 99.935 cittadini che hanno votato Italia dei Valori alle provinciali del 2009, ma anche di coloro che, pur da differenti posizioni politiche, ancora credono che la politica debba essere una cosa seria, quando sostengo che questo comportamento è democraticamente inaccettabile e rappresenta un vero e proprio insulto alla volontà politica espressa mediante quel voto all'Italia dei Valori dal 6,95% dei cittadini che si sono recati alle urne.

La signora Scognamiglio è libera di cambiare idea quante volte vuole, ma lo faccia nel rispetto della volontà politica che hanno espresso gli elettori con l'unico atto che potrebbe restituire loro il mal tolto: LE DIMISSIONI DAL CONSIGLIO PROVINCIALE.

Cordiali saluti

Luca Gandolfi

Esposito (PDL):

la Scognamiglio deve mettere in conto che quando si passa dal centrosinistra al centrodestra ci siano delle rimostranze. Poi la Scognamiglio se vorrà replicherà alle pur giuste rimostranze fatte dal consigliere Gandolfi.

Per la questione della mangiarotti si complimenta con l'assessore Del Nero.

Scognamiglio (eletta in IDV, ora nel PDL):

Legge un testo scritto in cui dice che non si stupisce delle accuse che le sono state rivolte dopo la sua decisione di abbandonare IDV. Come ha già detto si è trattato di una decisione sofferta, ma allo stesso tempo è stata una scelta convinta, nata da una lunga meditazione.

"Casomai dovrebbe esse Italia dei Valori a doversi interrogare, a riflettere sul mio gesto."

Si preferisce denigrare e incolpare subito invece di valutare il senso di una scelta. Una scelta legittima, del resto, se si pensa alla libertà di pensiero, se si rispetta la libertà di pensiero in un sistema democratico.

Forse che il cambiamento di opinione non è un valore? Forse che non esiste la possibilità di analizzare la politica di un partito e arrivati a un certo punto valutare di non condividerla? Non è questo un valore? Forse che l'Italia dei Valori chiede obbedienza cieca e assoluta come ai tempi di Stalin?

Ho già spiegato come non mi riconosco più in un partito a cui avevo aderito con entusiasmo. Si pretendeva che continuassi a lavorare per Italia dei Valori in modo ipocrita, senza convinzione? L'onestà intellettuale non è anch'essa un valore? Si voleva che recitassi una commedia, un copione scritto da altri? Credo di essere stata chiara. Ciascuno di noi può sbagliare. Bisogna avere il coraggio delle proprie idee.

Idee che non devono essere dettate da opportunismo e convenienza. Quelli che ora mi denigrano, sono proprio sicuri che la linea politica del partito sia quella giusta? Non hanno dubbi? Permettano agli altri di pensarla diversamente. Non mi sono mai piaciute le persone convinte di avere in tasca la verità, anche nella fede. Fare politica vuole dire avere il coraggio di sostenere ciò in cui si crede. Altrimenti torniamo ai regimi dittatoriali. L'Italia dei Valori la pensa così?

Per quale motivo poi mi dovrei dimettere? La nostra storia politica è piena di persone che hanno cambiato partito ma sono rimaste nei propri ruoli, come onorevoli, come deputati, come presidenti della Camera. E io dovrei andarmene via? Non sono più con loro e allora via, fuori. È questa la democrazia?

La democrazia è in pericolo quando ci si comporta con una persona come me che ha fatto autocritica sulle posizioni che aveva assunto. Non sono la depositaria della verità, ma chiedo che le mie posizioni vengano rispettate, giuste o sbagliate che siano.

Assessore Del Nero:

torna sulle questioni sollevate e sulla vicenda delle aziende ospedaliere e degli infermieri stranieri. Abbiamo migliorato la delibera allargando anche agli infermieri italiani.

PROPOSTE DI DELIBERAZIONE

63/2010 - Avvio della procedura di scioglimento del CIMEP (Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare) e approvazione dello schema di Protocollo D'Intesa tra il C.I.M.E.P., la Provincia di Milano e i Comuni di Milano, di Monza e di Rozzano per l'attuazione dello stesso (Relatori il Presidente della Provincia Podestà e l'Assessore Altitonante): il Presidente del Consiglio Provinciale lascia la parola all'assessore Altitonante che illustra il punto.

[Vedi il testo della proposta di Delibera n. 63/2010 \(pdf\)](#)

Dibattito:

intervengono i consiglieri

Gatti M. (AP):

chi farà la programmazione? Il CIMEP è strumento di programmazione che ha evidenziato dei problemi, ma che deve essere sostituito da un altro strumento di programmazione. Invece non vede nessuno strumento nuovo che viene a sostituirlo.

Mauri (PD):

l'abolizione del CIMEP era stato messo all'ordine del giorno già dalla passata Giunta. Era strumento nato da esigenza reale, cioè quella di trovare una soluzione abitativa in un'epoca di migrazione interna. In una certa fase ha risposto a questa esigenza, ma negli ultimi anni aveva mostrato dei limiti e necessitava degli adeguamenti ai tempi attuali. Va bene l'abolizione del CIMEP, ma degli interventi sono necessari e un modo di trovare delle risposte è necessario. Essenziale capire con cosa viene sostituito il

CIMEP. Perché è necessario avere a disposizione un nuovo strumento di programmazione.

Martino (PDL):

essendo nel CdA del CIMEP voleva aggiungere alcune considerazioni. La storia del CIMEP in più di 40 anni è vasta. Ha consentito a molte famiglie di avere una casa. Giuste le preoccupazioni di chi si chiede da cosa verrà sostituito. Il CIMEP ha 37 dipendenti e ci siamo preoccupati di valorizzare le loro competenze specifiche. 17 saranno assorbiti dal Comune di Milano, 4 dalla regione Lombardia, e su altri si sta ancora valutando. Ci sono riunioni anche con i Sindaci dei comuni che fanno parte del CIMEP. Entra nel dettaglio.

Gli dispiace della chiusura del CIMEP che ritiene un ottimo consorzio guidato da cazzaniga in quota al PD. È un peccato chiuderlo, ma non può che accettare la decisione presa. Ci si sta accorgendo ora che molti comuni non hanno al loro interno le competenze del CIMEP, gli stessi comuni che ne hanno chiesto la chiusura.

Pone all'attenzione lo stanziamento messo a Bilancio e se è stato verificato.

Calaminici (PD):

evitiamo di chiamare in causa il piano casa del Governo perché con i problemi della casa non hanno nulla a che vedere. Il piano casa del Comune di Milano dell'assessore Verga ad oggi rimane solo sulla carta, salvo poche centinaia di alloggi assegnabili su quelli necessari che ammontano a circa 20.000.

Assessore Altitonante (replica):

il CIMEP non faceva programmazione ma strumento per sviluppare la programmazione fatta per legge. Entra nel dettaglio e afferma che sarebbe necessaria una riforma urbanistica.

Cosa si sta facendo per la casa? È giusto che i Comuni facciano la loro parte con i PGT e le aree da destinare alle case in edilizia convenzionata insieme in mix con edilizia popolare. Siamo in una situazione di nuova normativa con strumenti nuovi e nuovi fondi.

C'è una difficoltà iniziale nel far partire i fondi, ma siamo fiduciosi.

Vogliamo creare un protocollo con i Comuni per creare sinergie e creare rete col territorio.

Lo scioglimento del CIMEP: da collocare sono 33 ma stiamo facendo una serie di incontri. L'archivio è altro problema importante da risolvere. Ci siamo posti un obiettivo con i comuni e un budget preventivo, verificheremo nel tempo se sarà necessario un assestamento.

Nomina degli scrutatori:

Gatti P. (PDL), Bassani (LN), Gandolfi (IdV)

Voto:

32 presenti

31 Favorevoli: PDL, LN, PD, IdV

0 Contrari:

1 Astenuti: AP

APPROVATA

52/2010 - Variazione destinazione d'uso della struttura ex – Casa della Pace e cambio denominazione in “SPAZIO DEL SOLE E DELLA LUNA” presso il centro scolastico Puecher (Relatore il Presidente della Provincia Podestà) (da dichiarare immediatamente eseguibile): il Presidente del Consiglio Provinciale lascia la parola all'assessore Maerna che illustra il punto.

[Vedi il testo della proposta di Delibera n. 52/2010 \(pdf\)](#)

RINVIATA

65/2010 - Presa d'atto del Rendiconto della Gestione 2009 dell'Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro AFOL NORD MILANO e ripiano del disavanzo di Euro 87.897,42 (Relatore l'Assessore Del Nero) (da dichiarare immediatamente eseguibile): il Presidente del Consiglio Provinciale lascia la parola all'assessore Del Nero che illustra il punto.

[Vedi il testo della proposta di Delibera n. 65/2010 \(pdf\)](#)

66/2010 - Presa d'atto del Rendiconto della Gestione 2009 dell' Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro SUD MILANO (Relatore l'Assessore Del Nero) (da dichiarare immediatamente eseguibile): il Presidente del Consiglio Provinciale lascia la parola all'assessore Del Nero che illustra il punto.

[Vedi il testo della proposta di Delibera n. 66/2010 \(pdf\)](#)

67/2010 - Presa d'atto del Rendiconto della Gestione 2009 dell'Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro NORD OVEST MILANO (Relatore l'Assessore Del Nero) (da dichiarare immediatamente eseguibile): il Presidente del Consiglio Provinciale lascia la parola all'assessore Del Nero che illustra il punto.

[Vedi il testo della proposta di Delibera n. 67/2010 \(pdf\)](#)

68/2010 - Presa d'atto del Rendiconto della Gestione 2009 della Società Consortile a responsabilità limitata Euro lavoro SCRL (Relatore l'Assessore Del Nero) (da dichiarare immediatamente eseguibile): il Presidente del Consiglio Provinciale lascia la parola all'assessore Del Nero che illustra il punto.

[Vedi il testo della proposta di Delibera n. 68/2010 \(pdf\)](#)

69/2010 - Approvazione del Rendiconto della Gestione 2009 dell'Azienda speciale Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro AFOL MILANO (Relatore l'Assessore Del Nero) (da dichiarare immediatamente eseguibile): il Presidente del Consiglio Provinciale lascia la parola all'assessore Del Nero che illustra il punto.

[Vedi il testo della proposta di Delibera n. 69/2010 \(pdf\)](#)

Dibattito unico sulle delibere inerente AFOL:
intervengono i consiglieri

Marzullo (PDL):

si congratula con assessore per bella notizia portata a inizio seduta.

Invita su questi grossi temi sui temi del lavoro di avere il consenso anche dell'opposizione.

Casati (PD):

gli è giunta notizia che il Presidente Podestà abbia chiesto oggi le dimissioni del Presidente AFOL. Chiede al Presidente della Commissione Garanzia e Controllo di approfondire la vicenda anche perché è CdA messo lì pochi mesi fa da questa amministrazione e non dalla precedente. Si chiarisca il motivo per cui è stato chiesto questo atto.

Gatti M. (AP):

su questa questione di AFOL è necessaria attenzione.

Risponde positivamente alla sollecitazione di Casati.

Occorrerebbe capire quali sono le volontà della Giunta che già all'inizio diceva che bisognava cambiare gestione, e aveva subito fatto nuove nomine. Ora ci ripensano proprio sulle nomine che hanno fatto. Vorremmo capire. Ci sono gravi ritardi della Giunta che manifesta idee poco chiare su AFOL.

Assessore Del Nero (replica):

considera un punto di merito l'impostazione posta dal Presidente su AFOL. Corretto che si possa anche modificare nel corso del tempo in base a quanto si riscontra. Il CdA di AFOL sud ad esempio è rimasto quello della passata amministrazione.

Le delibere del suo assessorato sono state licenziate il 26 giugno per poi arrivare in Consiglio dove i tempi si sono allungati.

Sulle noremative non è in grado di rispondere in questo momento ma verificherà.

Voto delibera 65/2010:

33 presenti

33 Favorevoli: PDL, LN, AP, PD, IdV

0 Contrari:

0 Astenuti:

APPROVATA ALL'UNANIMITÀ

Voto delibera 66/2010:

33 presenti

33 Favorevoli: PDL, LN, AP, PD, IdV

0 Contrari:

0 Astenuti:

APPROVATA ALL'UNANIMITÀ

Voto delibera 67/2010:

34 presenti

34 Favorevoli: PDL, LN, AP, PD, IdV

0 Contrari:

0 Astenuti:

APPROVATA ALL'UNANIMITÀ

Voto delibera 68/2010:

34 presenti

34 Favorevoli: PDL, LN, AP, PD, IdV

0 Contrari:

0 Astenuti:

APPROVATA ALL'UNANIMITÀ**ORDINE DEL GIORNO collegato alla Delibera n.69/2010:****Assessore Del Nero:**

condivide Ordine del Giorno che però comprende una categoria che era rimasta esclusa cioè i collaboratori a progetto che è categoria diversa rispetto ad altre situazioni.

Casati (PD):

precisa il senso che nel momento in cui è ancora in piedi il progetto devono rimanere in piedi i contratti a progetto.

Voto Ordine del Giorno collegato a delibera 69/2010:

31 presenti

31 Favorevoli: PDL, LN, AP, PD, IdV

0 Contrari:

0 Astenuti:

APPROVATO ALL'UNANIMITÀ**Voto delibera 69/2010 a cui è collegato un ordine del giorno:**

35 presenti

35 Favorevoli: PDL, LN, AP, PD, IdV

0 Contrari:

0 Astenuti:

APPROVATA ALL'UNANIMITÀ**70/2010 - Nomina da parte del Consiglio Provinciale di un membro della Consulta Provinciale dello Sport (da dichiarare immediatamente eseguibile):****RINVIATA**

72/2010 - Sostituzione Consigliere provinciale Signora Maria Maddalena Scognamiglio in seno alle Commissioni consiliari e alla Commissione Pari Opportunità (Relatore il Presidente del Consiglio provinciale Dapei) (da dichiarare immediatamente eseguibile): il Presidente del Consiglio Provinciale illustra il punto.

Il gruppo Italia dei Valori ha diritto di sostituire la consigliera uscita dal gruppo come segue:

5° Commissione Agricoltura e Parchi: **Biolchini**7° Commissione Cultura: **Gandolfi**8° Commissione Lavoro: **Biolchini**11° Commissione Sport: **Gandolfi**Commissione Pari Opportunità: **Roberta Asta****Dibattito:**

nessun intervento

Voto:

34 presenti

24 Favorevoli: LN, AP, PD, IDV, PDL (Accame, Capodici, Dapei, Marzullo, Milone, Scognamiglio, Stornaiuolo)

0 Contrari:

10 Astenuti: PDL (Calzavara, Capotosti, Esposito, Ferrè, Gatti P., Guastafierro, Mardegan, Martino, Nitti, Turci)

APPROVATA

73/2010 - Nomina, da parte del Consiglio Provinciale, di un rappresentante designato dalla minoranza all'interno della Consulta degli Assessori alle Politiche giovanili della Provincia di Milano, in sostituzione del Consigliere provinciale Signora Maria Maddalena Scognamiglio (Relatore il Presidente del Consiglio provinciale Dapei) (da dichiarare immediatamente eseguibile): il Presidente del Consiglio Provinciale illustra il punto.

La minoranza sostituisce la consigliera Scognamiglio che è passata nella maggioranza con un nuovo rappresentante.

Viene proposta la candidatura del consigliere **Gandolfi**

Dibattito:

nessun intervento

Voto:

34 presenti

16 Favorevoli: AP, PD, IDV, PDL (Dapei, Marzullo, Scognamiglio)

1 Contrari: Stornaiuolo (PDL)

17 Astenuti: LN, PDL (Accame, Capodici, Calzavara, Capotosti, Esposito, Ferrè, Gatti P., Guastafierro, Mardegan, Martino, Milone, Nitti, Turci)

APPROVATA**Presidente del Consiglio Provinciale:**

alle ore 17.52 circa dichiara chiuso il Consiglio Provinciale.

N.B.: qui di seguito riporto la corrispondenza delle sigle abbreviate con il corrispondente partito:

PDL – Popolo della Libertà

LN – Lega Nord

PD – Partito Democratico

IdV – Di Pietro Italia dei Valori

GFP – Gruppo Filippo Penati

LP – Lista Penati

AP – Un'altra Provincia - PRC - PDCI

UDC – Unione di Centro

LUCA GANDOLFI
Consigliere Provinciale di Milano - Italia dei Valori
<http://www.lucagandolfi.it>

Il canale su YouTube:
<http://www.youtube.com/user/lucagandolfi>

Blog su WordPress:
<http://lucagandolfiblog.wordpress.com/>

Profilo su Facebook:
<http://www.facebook.com/lucagandolfi.it>

Twitter:
<http://twitter.com/lucagandolfi>

Luca Gandolfi - Riassunto del Consiglio Provinciale